Anno XXXVII · Martedì 10 Marzo 1903 · Conto corrente colla posta · N. 59

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 9 marzo

Pres. del Presidente *Biancheri*

L'inchiesta ferroviaria

Niccolini sottosegretario ai lavori pubblici risponde ad una interrogazione dell'on. Mel che desidera conoscere le cause che ritardano ancora, la presentazione della relazione della commissione incaricata di studiare l'esercizio ferroviario. Assicura l'on. Mel che i lavori della commissione sono compiuti fin dal 24 scorso mese; la relazione abbastanza voluminosa era in corso di stampa, quando scoppiò lo sciopero dei tipografi.

Mel prende atto della risposta dell'on. sottosegretario di stato.

La tratta delle bianche

Socci, anche a nome di altri colleghi, svolge una interpellanza ai ministri degli Esteri e Grazia di Giustizia sui provvedimenti che intendono adottare in Italia dopo gli accordi presi a Parigi nella conferenza internazionale contro la tratta delle bianche.

Baccelli A. sottosegretario agli esteri risponde che, perchè l'azione del governo italiano sia efficace, occorre che anche gli altri governi vi facciano adesione. L'Italia non mancherà di far valere anche a tal fine i suoi buoni uffici; le sue tradizioni le impongono il dovere di essere operosa per ogni causa di civiltà, ma è necessaria, oltre l'azione del governo, anche quella dei cittadini (*bene*).

Cocco - Ortu, ministro guardasigilli, assicura che la legge punisce i turpi reati dall'interpellante indicati, e punisce inoltre i genitori che fanno mercato dei loro figli.

Socci si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario di stato per gli affari esteri, ma non così di quelle dell'on. ministro guardasigilli, e si riserva quindi di presentare con altri colleghi un disegno di legge.

La revisione della tassa sui fabbricati

Di Cannetto interpella il ministro delle finanze per sapere se intenda presentare il progetto legge per la revisione della tassa sui fabbricati.

Carcano, ministro delle finanze. Essendo le condizioni delle grandi città mutate al punto che si lamenta l'aumento delle pigioni, è svanita la necessità della revisione generale della tassa nell'interesse dei contribuenti, i quali ne verrebbero probabilmente aggravati.

La crisi agrumaria

Di San Giuliano, in attesa di nuove informazioni, chiede venga stabilito un giorno speciale per lo svolgimento della sua interpellanza sulla crisi agrumaria.

Carcano, ministro delle finanze, acconsente. Se ne rimette lo svolgimento ad otto giorni dopo il termine della prima lettura dell'ordinamento giudiziario.

Domani seduta.

Note alla seduta

Seduta fiacca, senza interesse. Anche l'interpellanza Socci non provocò alcun movimento.

La pastorale di Treviri

La *Stefani* ci comunica:

Berlino, 9. (*Dieta prussiana*) — Studt legge il testo della comunicazione fatta ieri nella chiesa di Treviri, circa la pastorale di monsignor Korum. La comunicazione dice che, avendo il governo dichiarato di soddisfare ai desideri dei cattolici nella questione delle scuole, il vescovo d'accordo col papa ordina che la pastorale si consideri come non avvenuta.

Studt soggiunge che il governo spera si ristabiliscano ora a Treviri relazioni pacifiche nella popolazione.

Il terremoto nell'America centrale

New York, 9. — Sabato fu avvertita a Dominique una violenta scossa di terremoto.

Le grida sovversive alla Camera

L'impressione al Quirinale

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, in una sua corrispondenza da Roma, nella quale si indirizzano vivaci parole agli « addormentatori » che vanno spargendo ai quattro venti che il Presidente del Consiglio può essere abbastanza soddisfatto dell'opera sua conducendo in porto la riforma giudiziaria, aggiunge le seguenti informazioni che, data l'autorità del giornale e l'indirizzo di questo, molto benevolo per l'attuale Ministero, sono di una gravità indiscutibile:

« Ma la situazione si va ora acutizzando nuovamente, tanto è vero che in una delle riunioni al Quirinale per la firma, il Re, *che già aveva fatto sentire il suo rammarico perchè nell'incidente clamoroso dei repubblicani il Governo non aveva protestato*, raccomandava vivamente allo Zanardelli di liberare la Camera *dal marasma attuale* e di sciogliere al più presto le promesse annunziate nel discorso della Corona.

Vi garantisco quest'informazione di fronte a qualsiasi smentita che potesse venire, come vi garantisco pure che un alto personaggio di Corte, il quale prese parte alla funzione papale in S. Pietro e che ebbe a stupirsi che si permettessero in Roma le grida di: *Viva il Papa-Re!* senza protestare, si sentì rispondere che la prima protesta avrebbe dovuto essere quella di reprimere altre grida sovversive in Parlamento. »

Al pranzo parlamentare

che il Re ha dato al Quirinale erano presenti tutti i ministri, tranne gli on. Zanardelli e Giolitti, e tutti i sottosegretari di Stato, i presidenti delle due Camere, parecchi senatori fra cui l'on. di Prampero e una ventina di deputati.

Il cuore della Regina

La *Stefani* ci comunica:

Roma, 9. — La regina Elena, informata del compassionevole stato d'indigenza in cui versa gran parte della popolazione del comune di Sambuci presso Tivoli, ha elargito in favore di esso lire duemila.

I funerali dell'on. Branca a Potenza

Potenza, 9. — La salma di Ascanio Branca è giunta alle ore 13, accompagnata dalla vedova, da altri congiunti e dalla rappresentanza del Municipio di Potenza. Si trovavano a ricoverla alla stazione tutte le autorità civili e militari, molta folla. Quando la salma fu uscita dalla stazione, parlarono sul feretro il sindaco, il prefetto e l'avvocato Sarli. Si è formato poscia il corteo che si recò al cimitero attraversando la città, scortato da un battaglione di fanteria e da un plotone di guardie di città. Seguivano il feretro molte associazioni, rappresentanze dei comuni vicini, tutte le scuole e due bande.

Il raccolto degli agrumi

Roma, 9. — Dalle notizie giunte al Ministero d'Agricoltura risulta che il raccolto degli agrumi in Italia nell'anno 1902-03 fu piuttosto abbondante e raggiunse la cifra di circa 4 milioni e 900 mila migliaia di frutti.

Le grandi linee telefoniche

Roma, 9. — Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano e Genova sono interrotte.

LE ELEZIONI A TRIESTE

Una conferenza del prof. Fracassetti

Ci scrivono da Trieste, 9:

Vi do una lieta notizia: il partito nazionale, che era diviso da dissidii già ritenuti insanabili, tornò a costituire il fascio di tutte le forze vecchie e nuove, liberali e democratiche.

Iersera nella Sala della Filarmonico-Drammatica la nuova *Associazione Patria*, presieduta da un uomo di lotta che eccelle per il carattere e per il criterio acuto e sicuro, Giorgio Benussi, ha convocato gli elettori che aderiscono al programma dell'Associazione. Risposero all'invito ben 800 elettori e fuora aderirono 1221.

La discussione si svolse rapida ed efficacissima.

I signori Benussi e Rascovich tracciarono il programma futuro dell'amministrazione comunale, che deve essere la continuazione, l'integrazione dell'opera savia e feconda sia nei riguardi economici che nei riguardi nazionali, dell'Amministrazione Sandrinelli, ora cessante.

Il Benussi disse: Abbiamo degli avversari? No, abbiamo un avversario, un uomo che fu da noi portato in alto, all'onore di primo cittadino, e che ora si è staccato da noi, un transfuga insomma: il dottor Carlo Dompieri. Noi non temiamo questo avversario, soggiunse; noi siamo sicuri che il buon senso e il patriottismo dei triestini farà giustizia dell'indegno tentativo.

E che il tentativo sia indegno lo dimostra il fatto che i cosidetti *italiani coll'Austria* si sono tutti schierati dietro al Dompieri. Non sono molti e sono cordialmente antipatici quasi tutti.

La vittoria dei liberali alleati di nuovo ai democratici è sicura — e sarabbe trionfale se una parte dei socialisti non volesse fare il giuoco degli ambiziosi ripudiati dal loro partito.

—

Dinanzi a un uditorio numerosissimo, il prof. Libero Fracassetti, tenne iersera alle sei nella palestra della società Ginnastica, l'annunciata conferenza sul tema « Problemi sociali ».

I giornali liberali ne danno larghi sunti, parlando con molta simpatia del valente professore. Permettete vi trascriva la seconda parte del resoconto del *Piccolo*, che mi pare il meglio fatto:

«Venendo a parlare di tutta quell'infinità di aspirazioni, di sistemi, che viene esposta col nome di « socialismo » il Fracassetti ne rifà con lucida perspicuità la storia, definendo e chiarendo le due diverse aspirazioni dell'individualismo e colletivismo, quest'ultimo sorto come naturale reazione contro l'eccesso di quello. Queste due forze che, secondo l'egregio oratore, potrebbero essere cooperatrici appaiono invece rivali; il Fracassetti vorrebbe fra loro un compromesso, che venisse tradotto in applicazioni concrete. « O tutto o nulla » esclama il conferenziere - può essere una eroica divisa, ma per quel socialismo che è concepito nelle ore liete della digestione non nelle ore tristi del digiuno. Dalle due forze opposte è da augurarsi sorga un socialismo novello, socialismo di fratellevole amore come lo invoca il giovane re d'Italia, il quale a chi gliene avea chiesto una definizione rispondeva: « Socialismo ne conosco uno solo: il bene di tutti, che noi, potenti, dobbiamo volere con tutte le nostre forze ».

« E per il bene del popolo l'oratore enumera quanto in questi ultimi decenni si venne facendo, come obbedienti al soffio de' tempi nuovi, salutanti con giubilo la tutela e il miglioramento economico e morale dei lavoratori; e si sofferma singolarmente al grande cammino percorso dall'idea cooperativa.

« Mai problemi sociali che affannano l'ora che volge non riguardano solo la tutela giuridica, economica, sanitaria ed intellettuale dei più deboli, ma mirano anche alla loro redenzione morale. E anche su questo rapporto, dal passato il chiaro ed eletto conferenziere trae stimolo e conforto agli ardimenti dell'avvenire.

« Il prof. Libero Fracassetti, conclude il *Piccolo*, interrotto più volte da applausi fragorosi, fu salutato alla fine da una lunga e calorosa acclamazione. »

Ed io rinnovo al vostro chiarissimo concittadino le congratulazioni sincere per l'ora di godimento che mi ha fatto passare e auguro che la sua fiorita parola risuoni ancora nelle aule dell'università popolare triestina.

Dr.

Un deputato istriano al Quirinale

Abbiamo da Roma 9:

Stamane il deputato istriano marchese Giorgio Polesini si recò a ringraziare il Re dell'onorificenza recentemente accordatagli. Il Re trattenne il marchese Polesini in affabilissimo colloquio, che durò oltre venti minuti; Vittorio Emanuele si mostrò informatissimo delle questioni istriane.

I traffici di Fiume, della Croazia e della Slavonia

La decadenza del porto ungherese

Da un rapporto del R. Console d'Italia a Fiume, sui traffici, di Fiume, della Croazia e Slavonia si rileva che in quei paesi regna attualmente una grave crisi.

Il capitale negli ultimi anni ha influito notevolmente verso le industrie e le imprese marittime; ora si ritira, causa i mancati guadagni dopo la cessazione della guerra in Cina e nel Transvaal. Ad onta però delle sapienti disposizioni del propizio e ricco apprestamento che faciliti il fiuire della vita marittima e commerciale, Fiume da un paio d'anni langue colpita da grave crisi. Il porto semivuoto, il movimento ferroviario in continuo regresso, il cantiere a Bergudi pel raddobbo e il carenaggio dei bastimenti liquidato, varie fabbriche per difetto di lavoro, costrette a licenziare a centinaia gli operai. Le nuove costruzioni edilizie ridotte a minimi termini, il marasmo ripercosso nelle piccole industrie e nel commercio minuto, in ogni ramo del lavoro.

Le cause di tuttociò sono le stesse che esercitano nociva influenza su quasi tutti i mercati europei e che si manifastano ancora maggiori per l'Austria-Ungheria, aggravate come sono dalle incertezze per le aspirazioni ed agitazioni locali, pei dubbi sulla pratica buona riuscita o meno del compromesso fra i due Stati, per la differenza di bisogni circa la nuova tariffa doganale comune, fra l'Austria, paese industriale e l'Ungheria per eccellenza agraria, per le inquietudini e le lotte circa la stipulazione dei nuovi trattati con la Germania e l'Italia. Altre cause sono peculiari per l'Ungheria e per Fiume come il deprezzamento dei generi agrari, prodotto dalla sempre più aspra concorrenza rumena e russa.

Quanto alla valutazione approssimativa del movimento commerciale nel biennio 1901-1902 essa può riassumersi così: importazione corone 519,036,547, esportazione corone 511,841,807. Dall'Italia si sono introdotti nel 1901 in meno di fronte al 1900 quintali 210,074 di mercanzie rappresentanti un lucro cessante di corone 2,600,000 circa. Tra i generi che hanno più sofferto è stato il vino di cui si sono sdaziati ettolitri 102,536 in meno. Anche per gli agrumi si è avuta minor domanda per quarantamila quintali. Quanto agli altri articoli nostri di minor conto, l'importazione si è mantenuta quasi stazionaria. Si è constatato un lieve aumento per le frutta ed uve della Sicilia e del litorale Adriatico, per le ortaglie e per le paste alimentari.

Atri generi alla cui importazione potrebbe forse imprimersi un impulso maggiore, e non lo noto solo da oggi sarebbero i seguenti: merletti di cotone e di seta, conserve alimentari, bastoni ed ombrelli, cappelli di feltro e di paglia, guanti di pelle, tessuti di seta, di lana e di filo, mobili, saponi fini, articoli farmaceutici, profumerie e vari altri di cui ora è fornitrice l'Austria, tenendo conto tuttavia degli alti

---

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Gli è accaduta una disgrazia?

— Sì.

Morto?

— Probabilmente. Il pallone, stando in alto si ruppe. Noi perdemmo la conoscenza. Quando rivenimmo, Torm non c'era più e finora non è stato ritrovato.

— Finora? vuoi dire che si ha ancora qualche speranza?

— Anche il paracadute mancava, sicchè è possibile ch'egli si sia salvato con quello, sebbene la cosa sembri poco verosimile. Dove sarebbe andato?

Ell si fece sull'uscio e guardò fisso di fuori nella notte. Poi si voltò novamente:

— E lei, Grunthe? E Saltner?

— Noi fummo salvati dagli abitanti dell'isola del polo. Sono essi che ora mi han condotto qui in pallone. Saltner è ancora al polo, di dove partirà domani alla volta di Marte. Ecco le sue lettere ed ecco il suo diario. Così dicendo posò due piccoli pacchi sulla tavola.

— E dunque essi son lì? domandò Ell con giubilo.

— Ci sono. Abbiam trovato il vostro dizionarietto. Appena ella si sarà calmata verrà con me. Io non solo, quelli che mi hanno accompagnato son fuori di qui.

— Dove? dove?

— Il pallone sta sul prato di mezzo presso la casina d'estate. Essi l'aspettano.

Ell voleva correre, ma i piedi gli negarono l'ufficio loro, e dovette rimettersi a sedere, dicendo: Non posso ancora. La prego, Grunthe, mi racconti. Costì c'è del vino me ne dia un bicchiere.

Datogli da bere, il Grunthe narrò brevemente delle avventure al polo, dell'accoglienza dei Marziani e della stazione aerea. Ell a poco a poco si calmò, e trovata una lanterna: Andiamo! — disse.

Grunthe prese la lanterna e discescero in giardino. Giunti al luogo indicato, Grunthe si fermò e alzò il lume. Un indistinto corpo oscuro stava nel mezzo. Egli dette la parola d'ordine: — Bate, Grunthe it Ell, — prosegui poi nel linguaggio dei Marziani: — Qui siamo sicuri di non essere disturbati. Può far luce.

Dalla morte del padre in poi Ell non aveva più udito una parola di quella lingua. Provò un'impressione indicibile nel risentirla e nel pensare che stava per ritrovarsi con esseri della sua razza paterna.

Una pallida luce rischiarò e lasciò vedere una scaletta che conduceva in su. Grunthe salì il primo, dietro a lui Ell. Il timoniere, che stava aspettando di sopra, li condusse nell'interno della nave. — Bisogna avvertire il signore, — disse a Grunthe, — che abbiamo la gravità di Marte.

— Grazie — rispose Ell — farò attenzione.

Il timoniere si stupì di sentir parlare nella sua lingua, ma senza aprir bocca continuò ad andare avanti. Traversarono un corridoio, ai due lati del quale i componenti dell'equipaggio riposavano sulle amache, e si trovarono innanzi all'uscio della cabina che si aprì. Il timoniere si ritirò, Grunthe ed Ell entrarono nella stanza piena di luce.

Ell si scosse spaventato e stava per perdere l'equilibrio, non sapendo ancora adattar bene i suoi movimenti alla minor gravità. Sostenuto da Grunthe, stette senza fiatare e con gli occhi spalancati a guardar fisso l'alta figura che aveva di faccia.

— Padre mio! — fu lì lì per dire; ma Grunthe lo interruppe presentandolo: — Il mio amico, dottor Ell. Il signor rappresentante dei Marziani, Ill — Ill della famiglia Ktohr, della stirpe Scick, — disse Ill, e soggiunse: — Sono il fratello minore del capitano All che nell'anno.... — esclamò Ell. — era un tale e quale, salvo che più curvo....

Ill strinse il nipote fra le braccia e poi lo lasciò sdrucciolare pian pianino sul divano.

— Io lo pensai, — riprese a dire, — quando seppi che un Ell sulla Terra conosceva la nostra lingua. Perciò, dovendo uno di noi venir quaggiù, assunsi io spontaneamente l'incarico. Lasciatemi guardare! Che fortuna ritrovarli! E non solo per noi. Ora ho la speranza che le due razze s'intenderanno.

**

Per delle ore rimasero nella cabina zio e nipote a conversare. Grunthe, ritiratosi dopo l'incontro, era ritornato nello studio di Torm. Non sentiva bisogno di dormire, perchè quasi tutto il viaggio aveva sonnecchiato. Verso sera solamente lo svegliarono; vide sotto i suoi piedi l'immenso ammasso di case di Berlino, intorno a cui il pallone descrisse un largo cerchio. In 25 minuti si poteva arrivare a Friedau, ma ritardarono e, lentamente e con precauzione operarono lo sbarco, a fine di esser meglio protetti dall'oscurità, di non attirare l'attenzione e di evitare qualunque conflitto. Una volta sbarcato il Grunthe e ripartiti, non importava più nulla che la cosa si sapesse; non volevano prima mettere in pericolo la loro libertà.

Grunthe nello studio di Torm lesse i giornali delle ultime settimane per mettersi al corrente di ciò ch'era successo sulla Terra durante la sua assenza. Come tutto gli parve meschino! E pure era risoluto di fare ogni sforzo per opporsi all'influenza dei Marziani.

Spuntava l'alba quando Ell rientrò.

— Son già partiti? — domandò Grunthe alzandosi.

— Non ancora.

— Ma fra poco è giorno chiaro.

— Il rimane fino a stasera. Vuole ch'io l'accompagni a dare un'occhiata alle principali città d'Europa; ma ora come ora non posso.

(Continua)

dazi protettori, i quali non consentono in alcun modo grandi probabilità di smercio. Non si deve obliare che Fiume non à una piazza di consumo, ma esclusivamente di transito, per l'approvigionamento dell'Ungheria o di taluni paesi balcanici.

L' esportazione delle merci per l' Italia nel 1901 fu di quintali 1.359,880 con un aumento di quintali 1,928 sul 1900. Il loro valore fu circa di 19,558,062 corone, con un aumento cioè di oltre tre milioni di corone. Di soli prodotti forestali l'hanno scorso siamo stati tributari a Fiume per 295,161 centinaia metriche di legno duro e per 423,756 di tenero.

Cronaca Provinciale

CURA BACCELLI NELL'AFTA EPIZOOTICA

A proposito della lettera da noi pubblicata giorni fa, riceviamo da un nostro distinto collaboratore quanto segue:

L'egregio D.r D. nel N. 57 di questo giornale con un suo articolo circa la cura intrapresa a Mortara sotto la direzione dell' illustre prof. Lanzillotti Buonsanti della R. Scuola Veterinaria di Milano — diretta a combattere l'afta epizootica con le iniezioni al sublimato corrosivo, ha cercato di portare in provincia un po' di calma aspettativa prima di giudicarla sui risultati di essa, che la stampa andava annunziando disastrosi.

E pur senza voler mostrarsi partigiani, ancora lui seguendo il metodo Baccelli - Lanzillotti, credeva suo diritto di esprimersi in modo non del tutto cortese contro chi si fosse schierato contrario all'onesta aspettativa. Io mi dichiaro francamente avverso non all'onesta aspettativa ma a tale cura, perchè la ritengo disastrosa ad onta della pubblicazione ad usum Delphini fatta nello scorso anno d'ordine di S. E. il Ministro e a spese dello Stato, e lo sono appunto per gli stessi risultati, che vennero contraddetti, e che furono dannosissimi all'economia agricolo-zootecnica. Non intendo con ciò di intavolare una questione, che solo dai fatti può essere risolta, ed è su questi che io mi voglio basare, per appoggiare la mia vecchia avversione al metodo. Ed approfitto di fatti recentissimi.

La - *Lomellina agricola* - del 5 corr. in un suo articolo - La cronaca dell'esperimento - dice:

« Cronaca tragica, cronaca lugubre, in cui non più di risultati discutibili si parla, ma di morti. Quelle povere bestie ad una ad una se ne vanno anche se manca la firma del grande autoritario Lanzillotti.

Non parliamo dei vitelli, ma teniamo calcolo delle vacche e diremo che sono 4 morte in una settimana. Il bue, il grosso bue, del Gusmani dopo giorni e giorni di atroci sofferenze è morto digrignando i denti, imprecando alla cocciutaggine ed alla crudeltà delle bestie ragionevoli. Si voleva il risultato materiale; eccolo!

Le vacche lasciate per controllo e non sottoposte alla cura Baccelli — Lanzillotti stanno benone, e... forse ridono. Fortunate loro! »

In vista delle pubblicazioni fatte dalla stampa il sig. Direttore dell'esperimento di Mortara credette suo dovere intervenire a fin di troncare ogni discussione in merito ed innanzi tempo. Forse su questa il D.r D. si sarà basato per scrivere il suo articolo per la onesta aspettativa.

La *Sveglia* infatti organo della federazione degli agricoltori lomellini nel suo N. 12 del 28 febbraio pubblica il seguente comunicato:

« Per norma del pubblico sento il dovere di avvertire che tutte le notizie relative all'andamento della cura Baccelli nella stalla sperimentale devono ritenersi false completamente, quando non sono comunicate e firmate da me.

I tre bovini morti (28 febbraio) sono stati trovati all'autopsia con gravi alterazioni determinate dall'afta, come risulta dai protocolli di autopsia visibili al pubblico e come sarà documentato a suo tempo.

Prof. N. Lanzillotti-Buosanti »

La *Lomellina agricola*, che ne ha scritto dopo, forse non sarà dello stesso parere, e riterrà per suo conto che se esistono le lesioni dell'afta negli animali morti, non siano del tutto estranee quelle per l'effetto di avvelenamento mercuriale. Questo per tanto è positivo: venti furono gli animali curati col metodo Baccelli, e si contano ben cinque morti, mentre nessuno di quelli lasciati senza cura è passato ad altra vita.

Si dice che gli animali siano morti di *afta grave* o *maligna*, ed allora nasce spontanea la domanda: a che giova la cura Baccelli? e perchè quelli senza cura non la incontrarono e morirono?

A Mortara l'opinione generale è che gli animali siano morti di mercurialismo, mentre la parola d'ordine di chi dirige l'esperimento è che siano morti per afta.

A chi crederci? E qui occorre rimettersi all'onesta aspettativa.

Spilimbergo, 9 marzo 1903.

Dott. V.

L'eredità di 800 milioni
del famoso signor Bonnet
che si credeva fosse un friulano

Ci siamo giorni fa occupati diffusamente della famosa eredità di un certo Bonnet morto alle Indie nel secolo XVIII e che ammonterebbe con gli interessi a 800 milioni!

Ricorderanno i lettori che, trent'anni fa, avvocati di Venezia s'erano interessati per stabilire che questo Bonnet era nativo del Friuli, e precisamente di Gemona e che avevano fatte ricerche anche in Francia, senza poter venir ad una conclusione.

Ora telegrafano da Parigi che uno sterratore del dipartimento della Charente ha potuto provare con documenti di essere erede del defunto. Egli si chiama Defranc e, coll'assistenza giudiziaria gratuita, intenta un processo al Tesoro britannico.

Defranc ha ora 74 anni, ed è ammogliato con cinque figli. Sua moglie disse che i pretendenti all'eredità non sono 150, come si era detto, ma solo tre persone. Aggiunge di essere certa di morire prima di vedere qualche cosa della famosa sostanza, ma di sperare che almeno coi suoi figli il Governo inglese verrà ad un compromesso.

Si tratta probabilmente d'un'altra allucinazione.

Immersione di trote nei fiumi del Friuli

Quanto prima a cura del governo saranno fatti ripopolare di trote *arcobaleno*, i fiumi Stella, Meduna, Erbezzo e Natisone.

Da PORDENONE
La gravissima disgrazia di oggi
Due bambini stritolati sotto un carro

Ci scrivono in data 9:

Scrivo ancora sotto la triste impressione del fatto doloroso, racappriciante avvenuto poco fa, e che costò la vita a due tenere esistenze.

Verso le undici e mezzo di questa mattina sulla stretta strada che dalla nostra stazione conduce alla frazione di Roiagrande, stava lavando della biancheria nel fosso laterale certa Moro Rosa di anni 13 di Tiezzo, mentre vicino, sedute su una carruola, stavano due bambine, una di quattro, l'altra di cinque anni, figlie del di lei padrone sig. Angelo Raffin detto Sichet, capomastro muratore. Ad un tratto imboccò la stradicciuola un carro (largo m. 1.40) carico di mattoni, tirato da due buoi guidati da certo Fortunato Corazza di Sante d'anni 45 di Palse.

Giunto il carro in prossimità al lavatoio, sia perchè il piano stradale è un po' inclinato, sia perchè il terreno dalla parte del ciglio cedesse al peso, il fatto sta che il carro si è rovesciato seppellendo sotto i mattoni le due bambine Raffin, e poco mancò non seppellisse anche la Moro.

Il Corazza si dava tosto alla fuga e alle grida della Moro accorsero i vicini i quali estrassero dai mattoni i corpi sanguinolenti delle due povere bambine, che avevano le teste schiacciate. Una, la maggiore, era morta sul colpo l'altra spirò dopo pochi minuti.

E' più facile immaginare che descrivere la disperazione dei poveri genitori, orbati così crudelmente e repentinamente delle loro figliuole. La Moro poi sembra inebetita.

Furono sul luogo il giudice istruttore avv. Prato, il dott. Spangaro e il R. Pretore avv. Pampanini. Il Corazza fu arrestato.

Sarebbe risultato che la strada seguita dal Corazza, fosse stata fino a tempo fa chiusa ai ruotabili, e che egli fosse stato sconsigliato di attraversarla con un carico così pesante.

Da S. DANIELE
Madre e figlio scottati
La morte del bambino

Ci scrivono in data 9:

L'altra mattina, mentre certa Maria Patriarca attendeva alle faccende domestiche, aveva lasciato solo in cucina il proprio bambino Giovanni di 4 anni. Questi appressatosi troppo al fuoco fu investito dalle fiamme che tutto lo avvolsero. Alle sue grida accorse la madre che a tal vista, cercò colle mani e colle proprie vesti di spegnere il fuoco. In far ciò riportò gravissime ustioni.

Madre e figlio furono trasportati all'ospedale e ivi vennero ad entrambi riscontrate gravissime ustioni. Il piccino specialmente è in condizioni gravissime.

**

Purtroppo, se la madre non si trova in pericolo di vita, benchè colle mani scarnate e senza unghie, il povero bambino, in seguito alle gravi ustioni riportate alla spina dorsale è morto. Immaginarsi lo strazio di quella povera madre!

&.

Da TRICESIMO
Società Operaia

Ci scrivono in data 9:

Ieri vi fu qui l'assemblea generale della Società Operaia.

L'ordine del giorno recava alcune modificazioni allo statuto, l'approvazione del resoconto morale e finanziario per l'anno 1902 e per la nomina del presidente e di quattro consiglieri.

Dal resoconto risultarono le sempre migliori condizioni del sodalizio che al 31 dicembre 1902 presentava un capitale sociale di lire 17005.14.

Passati poi alla nomina delle cariche furono eletti a presidente il sig. G. B. Sbuelz e a consiglieri i signori Ellero Vincenzo, Boschetti Giacomo, Masotti nob. Giovanni e Trangoni Giuseppe.

Da SPILIMBERGO
Donna suicida

Ci scrivono in data 9:

Nel pomeriggio di ieri in Clauzetto poneva fine ai suoi giorni certa Rizzolatti Angela maritata Mistruzzi. Venne trovata annegata in un fossato in vicinanza al paese; teneva stretto in una mano un rosario e infisso nel corpetto un Cristo. La causa che trasse al suicidio quella povera infelice la si attribuisce ad una malattia incurabile.

DAL CONFINE

Una conprovinciale arrestata per infanticidio

Certa Antonia Rutar d'anni 24 di Drech, frazione del Comune di Drenchia, distretto di S. Pietro al Natisone, andò a Gorizia prima come domestica e poscia operaia nel setificio di Strazzig. Da qualche tempo amoreggiava con tale Antonio Lamonia di Caporetto ed abitava presso la vedova, sua comprovinciale, Teresa Vogrig in via Dietro Castello M. 8.

Nella sera 24 febbraio, ultimo di Carnovale la giovine fu colta dalle doglie e mise alla luce un neonato di sesso maschile. Che cosa sia avvenuto è un mistero: la Vogrig trovò la giovane coricata a letto con la creatura a fianco e mandò a chiamare la levatrice Maddalena Bressan che fece trasportare puerpera e neonato all'Ospitale, dove il bambino fu trovato morto.

Dalla perizia necroscopica emerse che il bambino era nato vivo e che era di robusta costituzione, perfettamente conformato e sanissimo.

Perciò la Ruta, fu trattenuta in istato arresto. Un particolare curioso: il neonato, per un errore che non si sa spiegare, fu iscritto nei registri dello Stato civile di sesso femminile.

Cronaca Cittadina

☛ Vedere i nostri telegrammi particolari di questa mattina.

— Dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione d'un interessante articolo sulla riforma scolastica ed altri articoli sulle questioni cittadine.

Notizie dell'Esposizione

Oggi sono cominciati i lavori al Campo dei Giuochi

Questa mattina l'impresa assuntrice di parte dei lavori dell'esposizione (ditte L. Rizzani, G. D'Aronco, Gio. Dalla Marina e G. Tonini) ha cominciato i lavori al Campo dei giuochi, come venne stabilito nel contratto d'appalto.

L'illuminazione col gaz e coll'elettricità

Le varie commissioni seguitano a tener sedute occupandosi ciascheduna alacremente del proprio programma.

Ieri si è riunita la commissione per l'illuminazione. Venne stabilito di illuminare a gas il piazzale di fronte al palazzo dell'Esposizione verso via Cavallotti; il parco interno sarà illuminato a luce elettrica.

La fiera dei fiori

Pure jeri presso la Società agraria friulana si è riunita la Commissione speciale che si occupa della frutti-fiori e orticoltura.

Erano presenti la presidentessa signorina Ida Pecile, il vicepresidente sig. Federico Cantarutti, il segretario avv. Eugenio Linussa, la signora Maddalena Micoli-Toscano, le signorine contessina Vittoria di Prampero, Vittoria Fanna e i sigg. David Bessone, co. Detalmo di Brazzà, co. Ferruccio de Brandis, Rodolfo Burghart, conte Carlo Pontotti di Trasaghis, co. Antonio Orgnani ed Emilio Tellini.

La commissione discusse e fissò il programma delle tre esposizioni (divisioni 9 e 10) e stabilì di indire una *fiera di fiori* per gli ultimi giorni di settembre, quando avrà luogo il concorso degli automobili. Si faranno venire delle floraie della riviera ligure.

Le macchine agricole dell'Esposizione di Pordenone a quella di Udine

Il conte cav. Riccardo Cattaneo, presidente del Comitato dell'Esposizione agraria di Pordenone, invitò il Presidente della Camera di Commercio all' inaugurazione della Mostra e, nello stesso tempo dichiarò di aver preso accordi con alcuni espositori di macchine agricole per trattenere in deposito a Pordenone le macchine stesse nell' intervallo fra quella Mostra e l'Esposizione regionale di Udine, e ciò allo scopo di facilitare il concorso dei detti industriali anche all'Esposizione nostra.

Malghe

Il Comune di Pontebba concorrerà con le sue malghe a sistema cooperativo.

UNA VISITA DELLA COMMISSIONE GOVERNATIVA al Teatro Sociale

La Commissione governativa di sorveglianza per i teatri, composta dal consiglier delegato cav. Vitalba, ing. co. Cicogna, ing. Regini, ing. Cantoni, ing. Malanotti, signor Pettoello, cav. Piazzetta commissario di P. S. e delegato Birri si recò a fare una minuta visita al Teatro Sociale.

Tutto fu trovato in ottime condizioni statiche e fu rilevato che la Presidenza aveva provveduto ai lavori consigliati nelle precedenti visite.

Diede poi qualche consiglio di lievissima importanza a cui la Presidenza provvederà indubbiamente.

CENSIMENTO SANITARIO DELLE ABITAZIONI

Sappiamo che su proposta dell'assessore Pico e dell'ufficiale sanitario cav. dott. Marzuttini, sarà fatto un completo censimento sulle condizioni igieniche di tutte le case della nostra città.

Questa operazione è di massima importanza per i rilievi che ne verranno e per le conseguenti disposizioni che saranno date a censimento completate.

A tal scopo saranno nominate delle commissioni speciali.

I falegnami e i lavori per l'edificio scolastico

Come già parecchie volte anunciammo i falegnami della città erano in un certo fermento per la distribuizione dei lavori dell'arte loro nell'erigendo edificio scolastico.

Ieri mattina una commissione dei falegnami si recò in Municipio. Furono ricevuti dall' ing. Regini, il quale promise che entro la settimana in corso sarà senz'altro firmato il contratto e sarà data mano ai lavori.

LOTTERIA! LOTTERIA!

Oggi ha luogo alla nostra Camera di Commercio la consegna dei biglietti di questa importante lotteria al Comitato assuntore.

Domani comincierà la vendita presso tutte le Banche e Cambio valute della città e provincia.

Il piano della lotteria che verrà affisso comprende **1500 premi** in *oggetti* o *danari contanti* a piacere del vincitore.

Primo premio	L. 20,000
Altri premi	» 20,000
Totale	L. 40,000

Ogni biglietto costa *una lira*.

Ogni cento biglietti è garantito un premio.

L'importo dei premi è già depositato nelle mani del Comitato della Esposizione. Non è qui il caso di fare una *réclame* esagerata. La serietà e quantità dei premi nonchè gli scopi a cui è destinata la lotteria si raccomandano da soli per uno sfogo dei Biglietti. Molte migliaia sono già accaparrati.

Le richieste di Biglietti — per chi non ha opportunità di acquistarli direttamente dovranno essere dirette: *Al Comitato assuntore Lotteria Esposizione Regionale* - **Udine** accompagnate dall' importo.

Un comprovinciale morto d'insolazione a Massaua

E' venuta purtroppo la conferma ufficiale della morte avvenuta a Massaua del nostro comprovinciale Carlo Dastola di Pordenone, magazziniere della Ditta Ercole Pozzi, Era da alcuni anni colà, andatovi per migliorare la propria condizione, e aveva stabilito di ritornare qui, in seno alla propria famiglia le prossime feste di Pasqua, quando venne ucciso da un colpo di sole. Il Dastola, sulla quarantina, lasciò moglie e sei figliuoli in ancor tenera età, e la sua misera fine fu da tutti sentita con dispiacere.

ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FRIULANA

Il presidente dell'Associazione Magistrale Friulana ci comunica:

Da S. Daniele venne diramata in questi giorni una circolare per convocare i maestri di quel distretto il giorno 12 corr.

Tale circolare porta l' intestazione dell'Associazione Magistrale Friulana e quindi sarà creduta una diretta emanazione nostra.

Avverto i soci di S. Daniele che quest' invito non proviene dall'Associazione, ma da chi senza lealtà e senza coscienza vuole approfittare dell'equivoco per interessi propri.

Perciò prego i colleghi a non partecipare in qualsiasi modo a detta riunione e di protestare contro simile modo d'agire, indegno della classe alla quale apparteniamo.

Il Presidente
Fornasotto

Cento ventinove morti nel mese scorso

Nel mese scorso furono denunciati all'ufficio dello Stato Civile del comune, 129 decessi.

A ricordo di molti che seguono la statistica demografica del nostro comune, non si sa che si sia raggiunto un tal numero nel periodo di 28 giorni.

Promozione. Ci scrivono: Il sig. Girolamo Roimondi, sostituto segretario della locale R. Procura, e molto ben conosciuto tra noi anche pel vincolo di parentela con egregia famiglia della nostra città, fu testè nominato segretario con destinazione al Tribunale di Tolmezzo.

Tale meritato avanzamento è degno compenso all'intelligente, zelante, ottimo funzionario e gli amici, nel dispiacere di perderlo, sono lieti di saperne soddisfatte le aspirazioni e gli fanno di cuore congratulazioni ed auguri. *T.*

Banca Popolare Friul.- Udine
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 28 febbraio 1903

XXIX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 77,461.68
Conto Cambio valute		» 10,268.24
Effetti scontati in portafoglio		» 3,280,730.34
Valori pubblici		» 560,186.12
Compartecipazioni bancarie		» 45,000.—
Debitori in Conto corr. garantito		» 631,726.20
Antecipazioni contro depositi		» 65,808.20
Riporti		» 283,811.25
Ditte e Banche corrispondenti		» 335,405.01
Debitori diversi		» 1,593.23
Stabile di proprietà della Banca		» 29,600.—
Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia		» 23,277.28
Effetti per l' incasso		» 1,971.25
		L. 5,346,847.80
Valori di terzi in deposito		
Depos. a cauzione di Conto Corr.	L. 857,214.—	
Depos. a cauzione antecipazioni	» 76,524.60	» 2,537,245.03
Depos. a cauzione dei funzionari	» 97,600.—	
Depositi liberi	» 1,505,906.43	
Totale Attivo		L. 7,884,092.83
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 5,169.66	
Tasse Governative	» 5,102.31	
		» 10,271.97
		L. 7,894,364.80

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100	L. 400,000.—	L. 583,000.—
Fondo di riserva	» 183,000.—	
Differenza quotazioni valori		» 53,268.58
Depositi a rispar.	L. 1,576,367.53	
» a piccolo risp.	» 128,231.84	
» in Conto corr.	» 2,195,225.59	
		» 3,899,824.96
Ditte e Banche corrispondenti.		» 653,368.34
Creditori diversi		» 61,943.55
Azionisti conto dividendi		» 3,903.75
Assegni a pagare		» 5,563.50
Fondo previd. Impiegati Valori	23,277.28	
Fondo previd. Impiegati Libret.	7,814.23	
		» 31,091.51
		L. 5,291,964.10
Valori di terzi in deposito come in attivo		» 2,537,245.03
Totale passivo		L. 7,829,209.22
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 18,217.10	
Risconto esercizio precedente	» 46,938.48	
		» 65,155.58
		L. 7,894,364.80

Il Presidente
L. C. Schiavi

Il Sindaco
Girolamo Muzzatti

Il Direttore
Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell' indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell' *incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Per chi cerca impiego. E' aperto un concorso per titoli ai seguenti posti presso il laboratorio di micrografia e bacteriologia e presso la Sezione annessa a detto laboratorio per il controllo dei prodotti:

1 posto di coadiutore presso il laboratorio di micrografia e bacteriologia;

1 posto di coadiutore medico presso la sezione annessa al laboratorio anzidetto;

1 posto di coadiutore veterinario presso la medesima sezione;

A ciascuno dei posti è annesso lo stipendio di lire quattromila annue.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Orologio e catena d'oro smariti. Domenica venne smarrito un orologio d'oro con relativa catena.

Trattandosi di caro ricordo si prega la persona che l'avesse rinvenuto a portarlo all'ufficio annunci del nostro giornale che le sarà data generosa mancia.

In Alto. E' uscito il secondo numero (Anno XIV) del periodico *In Alto*, cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana.

Eccone il sommario:

Programmi di gite sociali — Alpinismo ed Alpicoltura, dott. D. Tonizzo — Contributo allo studio dei fenomeni Carsici dell'altipiano del Cansiglio, Angelo Coppadoro — La collina di Buttrio nel Friuli (continuazione), — Arrigo Lorenzi — Escursioni e salite di soci — Personalità — Società Alpina Friulana, Biblioteca — Circolo Speleologico e Idrologico. Verbali di sedute — Bibliografia.

Pagine friulane. Diamo il sommario dell'ultimo numero di questo periodico mensile di storia e letteratura della regione friulana.

1. P. Provasi. La « Cerva delle fate » di Erasmo di Valvasone.
2. G. della Porta. Teppisti aristocratici udinesi del secolo XVI.
3. Guido. La schala di Coleto di Tinascenta — aneddoto.
4. Fr. Pesamosca. Memoria del diluvio che fu l'anno 1692 a di 16 agosto.
5. L. Frangipane. Lettere di friulani militanti in paesi stranieri (continuazione).
6. Dott F. G. Hann. Viaggi a traverso la Carinzia d'imperatori e re tedeschi, da Carlomagno a Massimiliano I (continuazione).
7. D. V. Baldissera. Informazione del pievano di Tarcento sopra l'inchiesta prefetizia riguardo agli Slavi della sua parrocchia.
8. Dott. E. de Toni. Mala matiana.
9. Dott. G. Biasutti. Il Comune di Segnacco (continuazione).
10. Sac. P. Bertolla. Note storiche friulane (continuazione).

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Nascimbeni Carlo: Cosattini Ettore 1.

Malagnini-Corazzoni Teresa: Valentino Rieppi 2.

Contarutti Giulio Andrea: Comessatti Giacomo 1, Famiglia Girardini 2.

Badino cav. Pietro: Braida dott. Luigi 1, Loi G. Batta di Palmanova 1, Nimis avv. Giuseppe 2.

Carlo e Maria Bastianutti: Avv. Girardini e Nardini 2.

Bertolissi avv. Remigio: Prof. A. Sporeni 2.

Casati Luigi: Fabrizi Antonio 1.

Morassi-Carlini Luigia: Alfonso Colombatti 1.

Dorta Giacomo: Grassi Luigi 1, Feruglio avv. Angelo 2, Ferrucci Arturo 1, Colombatti avv. cav. Gustavo 1, Cicolotti dott. Prospero 2, Ballico G. B. e Pietro 2, Visentini-Armellini Maria 2, Dal Dan Antonio 0.50, Marcolini Pietro 1, Gervasoni Vittorio 1, Linda Valentino 1, Ditta Nilosio fabb. gazose 2, Famiglia Spezzotti 2, Famiglia avv. Levi 2, Lorio Laura e Luigia 2.

Chiussi Lucia ved. de Fornera: Di Brazzà Vittorio 1, Pauluzza Pietro 1, Dal Dan Antonio 0 50, Pepe Domenico 1.

Borghese Riccardo: Di Brazzà Vittorio 1, Preindl Ida 2, Cöp famiglia 1, Famiglia avv. Levi 2.

Franzil Giovanni: De Corte Giuseppe 1, Famiglia Cosmi Antonio 1, Famiglia Biasutti 1. Famiglia Raduca 5.

Pertoldi cav. Francesco: Malignani Arturo 1.

Alla « Casa di Ricovero » di Udine in morte di:

Lucia de Fornera: Ing Lorenzo De Toni 1.

Giacomo Dorta: Ing. Lorenzo De Toni 1.

Giacomo Gaiotti: Lavoranti della ditta Tremonti 1.50.

Cav. Francesco Pertoldi: prof. Paolo Simonetti 1.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Compagnia Lillipuziana

Alla serata d'addio della Compagnia lillipuziana accorse ieri sera un pubblico numeroso e sceltissimo. L'attraente programma fu svolto inappuntabilmente e fruttò specie alla giovanetta Erminia Casoli e al bravissimo Bagni applausi interminabili.

Fu applaudito e piacque molto per la potenza meravigliosa della voce e per l'abilità straordinaria il giovanetto udinese Adamo della Negra che cantò alla perfezione la romanza del *Don Pasquale*: *Com'è gentil.* Il bravo ragazzetto parte per una *tournée* colla compagnia.

Teatro Sociale di Gorizia
Il successo dell' « Otello »

Scrivono in data 9:

Il successo dell'Opera Otello che viene data in questo teatro aumenta sempre più.

Quattro sono ancora le rappresentazioni che verranno eseguite di detta Opera, e cioè: domani sera 10 — giovedì 12 — Sabato 14 e Domenica 15 corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise
Il mancato uxoricidio di Cavasso Nuovo

(*Udienza del 10 Marzo*)

Questa mattina è cominciata la causa contro Colussi Elia fu Pietro nato in Erto il giorno 11 gennaio 1869, residente a Cavasso Nuovo, terrazzaio, coniugato, accusato: 1. del delitto previsto dagli art. 62, 364, 365 n. 1 C. P. per avere la sera del 25 ottobre 1902 in Cavasso Nuovo, a fine di uccidere, esploso a brevissima distanza, contro la propria moglie De Marco Lucia un colpo di fucile carico a minuto piombo avendo con ciò compito quanto era necessario a consumare il delitto che non si verificò per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2. del reato preveduto dal n. 50 lettera *b* della legge 19 luglio 1880 e art. 6 della legge 22 luglio 1894 n. 339 per avere nelle suindicate circostanze di tempo e di luogo portato fuori della propria abitazione e dalle appartenenze di essa un fucile senza la prescritta licenza.

Vi sono 10 testimoni d'accusa e 6 testimoni a difesa.

La Corte è costituita come al solito e rappresenta il P. M. il sostituto procuratore generale cav. Specher.

Il Colussi è difeso dagli avv. Girardini e Mario Marchi.

IN TRIBUNALE
Il processo della Sartina

Questa mattina è incominciato il processo in confronto della sartina Elvira Tomaselli, imputata di truffa continuata per essersi recata in varii negozi della città a farsi dare merci di vario genere dicendo che erano per conto della signora Corradini - Monaco.

L'imputata è confessa per soli 4 capi d'imputazione.

Il Tribunale la condannò a 2 mesi e 24 giorni di reclusione, spese ed accessori di legge.

Difendeva l'avv. Caporiacco.

Un'assoluzione a Rovigo
per l'incendio del Teatro

Dopo tre giorni di dibattimento è terminato ieri al Tribunale di Rovigo il processo per l'incendio del Teatro Sociale intentato contro i fornitori e collocatori del calorifero: Isabella, Borsoi e Brambilla.

Il Tribunale ha assolto tutti per inesistenza di reato.

Difendeva l'avv. Pagani-Cesa.

BIBLIOGRAFIA

Minerva, Rivista delle Riviste, Num. II. Anno XIII – Roma, Corso 219 — Abbonamento annuo, lire 10.

L'ultimo numero della *Minerva* di Roma contiene parecchi articoli degni di richiamare l'attenzione di tutte le persone colte. Il primo è dedicato a *Herbert Spencer* e reca notizie interessanti e poco conosciute intorno alla gioventù del grande pensatore ai principi della sua carriera, al suo metodo di lavorare, alla sua vita intima. — *L'espansione germanica nell'America del Sud* è studiata da un eminente pubblicista e diplomatico, il quale rileva l'importanza dei progressi che i Tedeschi hanno fatto in questi ultimi anni nel Brasile e la gravità del « pericolo tedesco » che tanto preoccupa il Governo di quella repubblica. — La strapotenza del Senato nell'Unione americana, le relazioni di questo consesso col Presidente dell'Unione e con la Camera dei deputati, la sproporzionata influenza che esso esercita nella politica estera, nella finanza, nell'amministrazione della giustziia, ecc., sono chiaramente ospeste in un articolo ricco di dati di fatto mal noti in Europa, intitolato *La vita politica negli Stati Uniti.* — Un altro articolo attinente alla politica è quello in cui il noto deputato e scrittore irlandese Justin Mac Carthy traccia il ritratto di uno dei più eminenti membri della Camera dei Comuni, il deputato e storiografo *James Bryce*.

Altri articoli degni di nota nello stesso fascicolo sono: *Lo scetticismo necessario, Il giornalismo « giallo » e la legge, L'umorismo americano* e *La nave da guerra dell'avvenire.*

Una quaderna secca
di 300,000 lire

A Gosaldo, in provincia di Belluno è toccato un caso assai strabiliante al pensionato di finanza sig. Giacomo Berna.

Egli da più anni giocava 5 lire su una quaterna secca per la ruota di Venezia: erano i seguenti numeri: 41, 60, 77, 89.

E tutti quattro uscirono finalmente sabato sicurandogli una vincita di lire [illegible].000.

Il signore provò tale emozione che parve per un istante impazzito.

Note da Roma

La polemica incresciosa

X ci scrive da Roma, 9:

Il governo fece fare dei passi presso Pelloux perchè egli ritiri la sua interpellanza in Senato sulla trasposizione della commemorazione annuale per Re Umberto.

Se Pelloux non la ritirasse il Governo sembra deciso a rifiutarsi di rispondervi.

Questa ostinazione del Governo di non voler far celebrare la commemorazione di Re Umberto il giorno del suo assassinio produce un profondo senso di disgusto in tutti.

Lo Zar verrà in autunno

Da fonte positiva si sa che lo Zar non verrà più in maggio, come era stato stabilito, ma in autunno. La notizia, come puossi immaginare, crea un' infinità di commenti.

Socialisti e clericali

A Bra (Cuneo) domenica fu eletto deputato un conte Rebaudengo.

Ora sentite che cosa scrive il *Popolo* di Torino:

« La maggioranza dei voti dati al conte Rebaudengo venne data dalle Leghe socialiste e dai contadini ascritti alle Società cattoliche.

Corrono in tutto il collegio voci di gravi fatti di corruzione. »

Tutti i giornali di Roma

tranne s'intende i clericali ma compresi i liberali conservatori, come il *Popolo romano*, elogiano la circolare del ministro Nasi che raccomanda per le scuole i *Doveri dell'Uomo* di Giuseppe Mazzini. Ma noi crediamo che il *Giornale d'Italia* abbia veduto più perspicuamente degli altri scrivendo:

Alla dichiarazione dei *diritti* fatta dalla Rivoluzione francese, Mazzini oppone, non per negarli, ma per completarli e renderli veramente efficienti, l'educazione fatta sul fondamento dei *doveri*. Nessuna conquista popolare è duratura ed efficace se la trasformazione esteriore delle cose non è preceduta e accompagnata dalla trasformazione della coscienza fatta per mezzo dell'educazione. « Gli uomini buoni — scrisse Mazzini — fanno buone le organizzazioni cattive, i malvagi fanno triste le buone. »

Questa dottrina è l'antitesi del materialismo: l'antitesi della dottrina della violenza della forza, della lotta di classe e di quel concetto della società e della storia per cui una rivoluzione che cambi il meccanismo politico e sociale secondo un determinato sistema, per questo solo può assicurare la libertà e la giustizia per tutti.

Mazzini deriva logicamente da questi suoi principii e da quelli di libertà e di associazione economica le sue vedute sulla famiglia, la patria, l'economia e riesce quindi alla confutazione delle dottrine e degli insegnamenti tanto del vecchio liberismo, quanto del socialismo.

Il libro dei *doveri* è da considerarsi sotto questo aspetto che noi abbiamo detto *sostanziale*: staccarne delle frasi e dei brani, senza spiegarli nell'intima connessione del complesso ideale a cui egli mirava, non si può senza diminuire e fraintendere il pensiero del suo autore.

Mazzini era repubblicano; ma non è della forma di governo che qui si discute; bensì delle idealità morali e sociali che egli propone alla gioventù: e da questo aspetto — anche dissentendo in alcune opinioni — il libro dei *doveri* può essere utilissimo alla educazione della coscienza e all'indirizzo della vita.

Un bel colpo della polizia
Il cav. Spano liberato
TUTTI I BRIGANTI ARRESTATI

Trapani, 9. — Giunse oggi, qui, il cavaliere Spano liberato dalla forza pubblica dal sequestro in cui lo tenevano i briganti. Tutti i componenti numerosi del complotto di ricatto furono arrestati. Trentamila lire delle quarantamila inviate dalla famiglia Spano ai briganti furono ricuperate.

ULTIMI DISPACCI
Servizio dell'Agenzia STEFANI

Le elezioni generali nella Spagna

Madrid, 10. — Ecco i risultati delle elezioni politiche a Madrid: Vennero eletti undici ministeriali, due liberali, un democratico, due repubblicani.

Ritiensi che i ministeriali trionferanno in quaranta provincie.

La Camera si scioglierà probabilmente il 20 corrente.

Un disastro ferroviario sulla linea Roma - Napoli
3 morti e due feriti

Napoli 10. — Stanotte sulla linea Roma-Napoli deviò un treno merci fra le stazioni di Roccasecca e Isoletta. Il treno deragliando invase ambedue i binari. Molti vagoni andarono in frantumi. Vi sono 3 morti e 2 feriti, tutti appartenenti al personale del treno.

Il terremoto serpeggia in Europa

Praga 10. — I giornali pubblicano telegrammi da Asch che dicano che ieri vi fu una violenta scossa di terremoto.

La guerra a Mad Mullah

Londra, 10. — Si ha da Obbia 9 marzo: Il generale Manning ha occupato oggi Galkava senza resistenza.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Mercato scarsissimo con prezzi alti.

Granoturco giallo fino da l. 13.— a 13.50
Granoturco giallo com. da l. 12.75 a 13.—
Granoturco bianco fino da l. 13.— a 13.25
Granoturco bianco com. da l. 12.25 a 12.50
Cinquantino da lire 12.— a 12.25
Gialloncino da lire 13.25 a 13.50

Foraggi *al Quintale*

Mercato pure scarso con prezzi alti.

Fieno nostrano da lire 6 a 6.50
Fieno dell'Alta da lire 5.— a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4.50 a 5.—
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Nella scorsa notte moriva in Forgaria, munita dei conforti religiosi, all'età di anni 85

Maria Leonarduzzi-Collini
vedova Biasutti

I parenti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

10 Marzo, 1903.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 10 Marzo ore 8 Termometro 3.8
Minima aperto notte —0.3 Barometro 751
Stato atmosferico: vario Vento N. E
Pressione: stazionario Ieri: coperto
Temperatura massima 10.7 Minima 4.6
Media 6.780 acqua caduta mm

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19,13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17 59	18.4	19.40
D. 18.39	19 20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—